



PIANO DELLE ATTIVITA'

L'Ecomuseo Territoriale del Salto e del Turano è un "Patto", cioè un accordo volontaristico tra gli abitanti del territorio delle due vallate, per prendersi cura del proprio patrimonio territoriale e culturale e lasciarlo come "bene comune" alle future generazioni. Sarà capillarmente diffuso sul territorio trasformando in segni leggibili le tracce della nostra storia sociale.

Arriverà a coinvolgere tutti in base alle competenze, ai saperi e alle abilità di ognuno: la comunità, infatti è contemporaneamente sia artefice e animatrice dell'ecomuseo sia destinataria privilegiata delle sue iniziative. In questo quadro sta lo sviluppo di comunità di cui l'ecomuseo può essere un motore.

Il concetto di Territorio, proprio dell'ecomuseo, deriva da una visione pluridisciplinare: è il risultato a una data epoca del continuo intreccio tra peculiarità geomorfologiche e agroforestali e attività antropiche. È una costruzione storicamente dinamica, coevolutiva, che si manifesta negli ambienti e negli habitat naturalistici meglio conservati come nei sedimenti della cultura materiale, quali i manufatti rurali o urbani, gli impianti di coltivazione o gli opifici.

Il Patrimonio culturale comprende l'insieme degli elementi di interesse demo-etno-antropologico: i modi, le costruzioni, i luoghi dell'abitare e del lavorare; i comportamenti tradizionali e i loro adattamenti; gli utensili della vita quotidiana; la cultura alimentare; le peculiarità identitarie; il dialetto; etc. L'approccio ecomuseale guarda ogni comportamento, individuale e collettivo come "fatto sociale globale", prende le distanze dalle considerazioni meramente estetiche spesso elitarie e pone in stretta relazione natura e cultura, ambiente e sistemi sociali.

L'ecomuseo sviluppa le buone pratiche di cura dell'ambiente che la Riserva naturale Monte Navegna e Monte Cervia ha saputo realizzare nel corso degli anni, mirando oltre la divulgazione di nozioni a tema naturalistico, con lo scopo di formare interpreti e comunicatori partecipi e responsabili del territorio.

L'ecomuseo si appoggia alla rete di relazioni istituite nel tempo dalla Riserva Naturale.

La vasta rete di strade rurali, cammini, sentieri, vie, strade storiche, dentro gli abitati, lungo i corsi d'acqua, per la piana fluviale o tra i boschi è la straordinaria infrastruttura di comprensione e interpretazione dei patrimoni territoriali e culturali del Salto e del Turano.

L'Ecomuseo, a partire dal Centro interpretazione del Paesaggio Centro stella di Collalto Sabino è presente e diffuso sul territorio in particolare presso i siti di Castel di



Tora Monte Antuni Centro Educazione Ambientale, Varco Sabino, centro di emanazione culturale, Gole di Riancoli, Monumento naturale ma diffuso sul territorio. Appare scontato per i “monumenti” naturali ma è così anche per i sedimenti della cultura materiale, che vanno lasciati nella loro collocazione perché soltanto lì, in situ, raggiunti a piedi, a passo d’uomo, restituiscono i valori simbolici e di significato di cui sono segni.

L’Ecomuseo cercherà di sviluppare le seguenti attività:

Programma editoriale:

che prevede la realizzazione di 4 collane:

- Cartografia e guide
- Scienza e natura
- Educazione Ambientale
- Storie del territorio

Laboratori di “citizen science”:

che consentono a cittadini ed esperti, al lavoro in équipe eterogenee, di dare nuovi significati al territorio:

- Laboratori e giornate di educazione scientifica: Darwin day,
- Laboratori e giornate di educazione ambientale

Visite al territorio:

che possono essere sia:

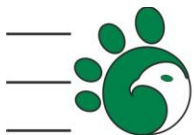
- Guidate attraverso le guide del Parco
- Individuali attraverso la rete dei percorsi

Archivio delle storie:

che sistematizza l’eredità immateriale della comunità focalizzate dalla microstoria e raccolte dalla storiografia orale

Esperienze di archeologia viva:

che permetteranno di entrare in contatto con le emergenze archeologiche del territorio presso i siti di rilevanza, come il sito di Monte San Giovanni in Fistola



Mappe di comunità:

che con un processo collettivo ricostruiscono e ridefiniscono l'identità socio-culturale di un luogo producendone rappresentazioni esistenziali

Sostegno della comunità rurale e artigianale:

con la valorizzazione delle agrobiodiversità animali e vegetali, delle produzioni e filiere locali di costruzione dei valori.

Servizio Civile Universale:

con la promozione di attività di volontariato e di servizio civile a favore delle comunità